



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 GENNAIO 2023



Amadeus porta al Festival di Sanremo il trio inedito formato da Morandi, Al Bano e Ranieri

STEFANELLI pagina 11



SIRACUSA
I pensionati spesso rinunciano a curarsi

SEBY SPICUGLIA pagina 111

LENTINI
I sindaci: emergenza in Pronto soccorso

ROSANNA GIMMILLARO pagina 114

RAGUSA
Tringali: «Sono inutili altri 5 anni di vuoto»

GIORGIO LIUZZO pagina 116

VITTORIA
E' stato inaugurato il teatro comunale

NADIA D'AMATO pagina 118

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 310/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 9 GENNAIO 2023 - ANNO 79 - N. 8 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

IL CASO CANNES

Regione, quel "red carpet" scivoloso la Corte dei conti apre un fascicolo

MARIO BARRESI pagina 3



REGIONE

Partecipate, si stringe Irfis a un "fuori quota" Belcuore commissario CamCom del Sud-Est

MARIO BARRESI pagina 2

Caro-carburanti prezzi "gonfiati"

Allarme dei consumatori. Il governo vigila. In campo anche le Fiamme gialle

Il Governo è vigile sul caro-carburanti. La speculazione c'è: lo dice senza mezzi termini il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. E mentre l'opposizione attacca a testa bassa le decisioni del governo e la maggioranza le difende, il Mef si è già mosso e da dicembre ha dato mandato alla Guardia di finanza di indagare per verificare l'andamento alla pompa.

FRANCESCO CARBONE pagina 4

EUROSTAT

Bollette e affitti assorbono ormai un quarto delle spese delle famiglie

SERVIZIO pagina 4

OGGI IL VERTICE A ROMA

Von der Leyen incontra Meloni sul piatto Pnrr e aiuti alle imprese

MICHELE ESPOSITO pagina 4

SELVAGGI IN NATURA



Identificati i motociclisti che hanno aggredito un ciclista nei boschi del Parco dell'Etna, in balia di chiunque

CARMEN GRECO pagina 6

IL CRONISTA UCCISO

Alfano 30 anni dopo omaggio di Mattarella ma la famiglia accusa «La verità fa paura»

SERVIZIO pagina 5

VELENI IN VATICANO

Lo sfogo di Francesco durante l'Angelus «Il chiacchiericcio è un'arma letale»

MANUELA TULLI pagina 7

AGRUMI

Limoni "a rischio" per il mal secco in Sicilia dimezzata la produzione

ARABELLA MARCONI pagina 6

CALCIO: SERIE D. Superato 3-0 il Ragusa mentre Locri e Lamezia rallentano Il Catania fa il vuoto: +12 di vantaggio in classifica



GIOVANNI D'ANTONI E GIOVANNI FINOCCHIARO pagine 16-18

LUNEDÌ SICILIANO



Talenti di ritorno grazie allo sport

YVONNE MALFA pagina 9

Ragusa

LUNEDÌ 9 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Dai lavori al lungomare al "nuovo" campo sportivo «Marina sta cambiando»

La riqualificazione all'Andrea Doria prosegue e dovrebbe completarsi entro la prossima estate. Intanto, rifatto l'impianto sportivo di calcio al servizio della frazione. Non si placano le polemiche sull'infopoint.

LAURA CURELLA pag. IX

SANITÀ

Il nuovo contratto Asp, l'Usb critica «Scelta contraddittoria e illogica non possiamo affatto dividerla»

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

COMISO

La Cgil e il pianeta lavoro che muta da mercoledì prenderà il via il congresso dell'ambito provinciale

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX



ISPICA

Quel legame profondo tra il tessere e l'essere scolpito in un calendario

Anche una mostra per mettere in risalto il filo che unisce alcune artiste originali che appartengono al mondo legato al tessile e che hanno deciso di far parte di un progetto alquanto originale.

SERVIZIO pag. X

Monta il dibattito politico a Ragusa in vista delle amministrative. Parla il m5s Tringali «No ad altri 5 anni di nulla assoluto»

► «Noi alternativi in tutto a Cassì. Ci schieriamo con il lato progressista in attesa che il quadro sia chiaro»



Il dibattito politico a Ragusa monta sempre di più, anche dopo le ultime novità susseguenti l'annuncio di Fdi su Cassì. Stavolta, a dire la propria è il consigliere comunale pentastellato Antonio Tringali (nella foto), candidato a sindaco nel 2018: «Per quanto ci riguarda, siamo alternativi in tutto e per tutto all'attuale Giunta. E riteniamo che si debba fare il possibile per evitare di lasciare Ragusa al nulla più assoluto per altri cinque anni».

GIORGIO LIUZZO pag. IX

IL FENOMENO

Case all'asta, in 1.300 rischiano gli sfratti

E' il numero delle persone, calcolato per difetto, che potrebbero perdere le proprie abitazioni in provincia. E' il senso dell'allarme che arriva da Fabrizio Licitra dell'associazione Vittime delle aste e del prezzo vile, chiarendo come il peggio debba ancora arrivare.

ALESSIA CATAUDELLA pag. VIII

VITTORIA

Agricoltura, Aiello «Basta con i tavoli»

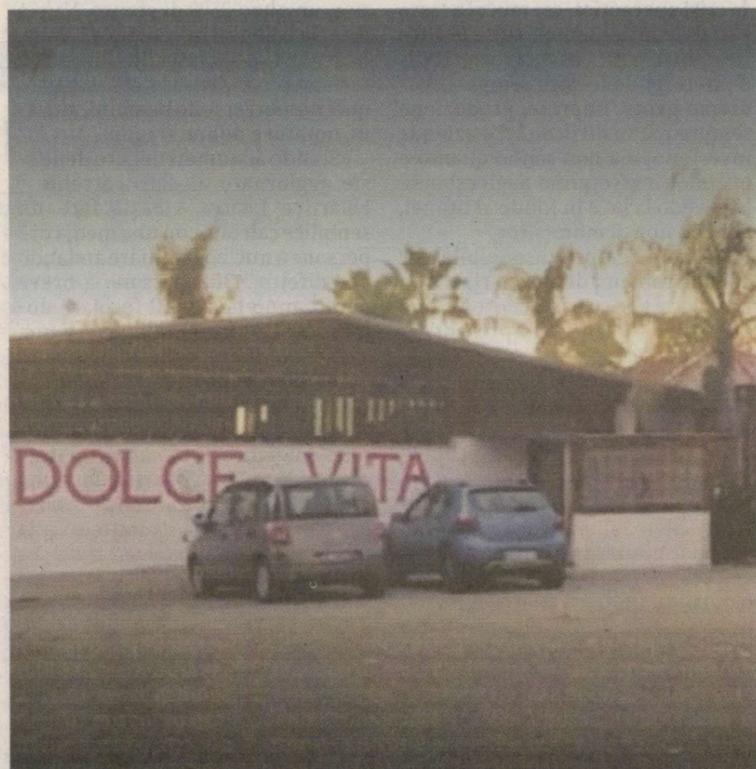
Il primo cittadino ha incontrato gli operatori del settore, con riferimento soprattutto a quelli della fascia trasformata, chiedendo ai sindaci dei territori interessati di fare squadra per ottenere risposte concrete.



NADIA D'AMATO pag. VIII

Omicidio Slimane, gli indagati sono in attesa dell'udienza al Riesame

Il tragico fatto di sangue di Capodanno a Vittoria e gli sviluppi di carattere giudiziario per i tre accusati



Il locale Dolce Vita. L'omicidio di Capodanno si è verificato all'uscita

► Il 18enne romeno e i connazionali di 15 anni hanno fornito versioni discordanti

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Si attende la data delle udienze davanti al Tribunale del Riesame di Catania chiamato ad esaminare i ricorsi dei tre indagati fermati dai carabinieri di Ragusa e Vittoria con l'accusa di concorso nell'omicidio di Marouene Slimane, tunisino di 30 anni, avvenuto davanti alla discoteca "Dolce Vita" di contrada Alcerito a Capodanno. Anche i difensori dei due minorenni, infatti, hanno annunciato che ricorreranno al Riesame per chiedere la revoca della custodia cautelare ai danni dei due quindicenni romeni.

Davanti al Gip Alessandra Chierigo i due minori hanno dichiarato che il maggiorenne ha inferto i fendenti con il coltello e poi tanti colpi in testa

con una spranga mentre loro due cercavano di fermarlo. Il maggiorenne, invece, ha detto l'esatto contrario sui colpi in testa, ovvero che è stato lui a cercare di fermare i quindicenni tanto da rimanere ferito. Da quanto emerso uno dei ragazzini al momento del fermo non era macchiato di sangue come gli altri.

A difendere i minori sono gli avvocati Antonia Brancaforte e Mario Mascolino. A chiedere la convalida è stato il pm Stefania Barbagallo. Appena 24 ore prima è stato convalidato il fermo del diciottenne, difeso dall'avvocato Isabella Linguanti. Il legale chiede al Tribunale del Riesame la revoca della misura cautelare in carcere, anche per una questione di sicurezza, considerata, inoltre, la giovane età del romeno ed il fatto che ha subito ammesso le sue responsabilità.

Dopo i fatti, il questore Giusi Agnello ha chiuso per 30 giorni la discoteca. Intanto si dovranno attendere tre mesi per l'esito dell'autopsia eseguita dal medico legale Giuseppe Algieri che si è avvalso del tossicologo forense Pietro Zuccarello. I dati dell'esame autoptico dovranno essere confrontati con quelli raccolti dai Ris di Messina sul luogo del delitto.

VITTORIA

Il teatro ha riaperto dopo una lunga attesa



Una cerimonia istituzionale la mattina, un concerto del Bellini la sera: un momento indimenticabile per la città con la riapertura del teatro comunale dopo quattro anni.

● NADIA D'AMATO pag. VIII

Ragusa Provincia

Vittoria. Ieri la cerimonia d'inaugurazione. Foresti: «Al via il progetto culturale della città»
Dopo quattro anni, il teatro comunale ha alzato il sipario

VITTORIA. Le porte e il sipario del teatro comunale di Vittoria si sono aperti ieri dopo poco più di quattro anni. Ultimati i lavori di restauro, infatti, questo straordinario gioiello di architettura neoclassica è tornato alla città e ai cittadini. Due i momenti cerimoniali: l'inaugurazione la mattina e, in serata, un concerto dell'orchestra sinfonica del Bellini di Catania, diretta da Eckehard Stier. Il teatro era chiuso dal novembre 2018 per le infiltrazioni d'acqua che avevano danneggiato le travi della copertura. Il tetto è stato ora sistemato, alcune capriate sono state restaurate come anche il manto delle tegole e il sistema elettrico è stato messo a norma con una manutenzione straordinaria.

Progettato da Giuseppe Di Bartolo Morsel-

li, con affreschi di Giuseppe Mazzone e sculture di Corrado Leone, il teatro venne inaugurato nel 1877. L'edificio, che ha quattro ordini di palchi e una capienza di 380 posti, è stato costruito a fianco della chiesa barocca di Santa Maria delle Grazie con la quale forma un originale unicum artistico. L'Unesco lo ha riconosciuto "monumento portatore di una cultura di pace". Tantissime le autorità civili e militari presenti alla riapertura. «Si tratta di un monumento che segna il passaggio dal tardo barocco al neoclassico - ha dichiarato Filippo Foresti, vicesindaco e assessore alla Cultura - e ne rappresenta, per la storia dell'arte, la testimonianza più importante nel nostro territorio. Non è stato facile né scontato riuscire a riaprire il teatro. Tanti gli intoppi e i ritardi ma ce l'abbiamo fatta. In

questo senso dico grazie a quelli che in questo anno hanno dato un contributo prezioso. Da qui, mi preme sottolineare, si riparte per la realizzazione del progetto culturale dell'Amministrazione comunale di Vittoria».

«Il teatro è così forte e potente - ha detto il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello - che può diventare oggi motore per arrivare ad un grande risultato al quale aspiriamo: iscrivere nel registro dei beni immateriali dell'Unesco le pratiche enologiche di questo territorio. Insieme al Liberty merita questo grande riconoscimento e il teatro è la rappresentazione materiale di questo progetto». Presente all'inaugurazione anche il Consorzio di tutela dei vini Cerasuolo di Vittoria Docg Vittoria Doc.

N. D. A.



«Basta con i tavoli, servono risposte urgenti»

Vittoria. Il sindaco Francesco Aiello ha promosso un vertice sulla crisi dell'agricoltura nella fascia trasformata lanciando un appello agli altri primi cittadini dei territori interessati: «Solo facendo squadra, arrivano i risultati»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Impegno e mobilitazione contro il collasso della nostra agricoltura». Questo il tema dell'incontro dibattito svoltosi sabato pomeriggio nella sala delle Capriate "Gianni Molé" e organizzato dal sindaco, Francesco Aiello.

Ad aprire l'evento, Alessandro Speranza (nella foto da sinistra Aiello e Speranza), consigliere comunale e delegato per le Politiche Agricole. Ricordando di essere coinvolto in prima persona, in quanto imprenditore agricolo, Speranza ha dichiarato: «Già due anni prima della pandemia e poi per i tre anni del periodo pandemico abbiamo visto quanto sia importante la nostra fascia trasformata. Quanto sia stato utile, in quel periodo, essere protagonisti di un servizio essenziale. A differenza di molta gente costretta a stare a casa per non prendere e diffondere il Covid, noi eravamo fra le categorie che non potevano smettere di lavorare per garantire il cibo sulle tavole degli italiani. Con noi, per quanto riguarda questo settore, gli autotrasportatori e chi lavorava nei mercati. Poi però, passato il periodo pandemico, è scattato il caro produzioni e mentre le attività iniziano a ripartire l'agroalimentare diventa nuovamente secondario e non va più tutelato».

«Questa sera rappresenta la ricomposizione delle città attorno alle campagne. Il tutto, insieme ai colleghi sindaci presenti - ha detto il primo cittadino di Vittoria, Francesco Aiello - che



hanno a cuore come noi le prospettive e il destino del nostro territorio. Non vogliamo fare i professori di economia agraria né fare discussioni di carattere generale o fare "tavoli" vari, già negli anni fatti. Possono certo essere utili per incontrarci e discutere delle cose da decidere e da fare, ma bisogna essere rapidi. La politica dovrebbe essere padrona di questo rapporto fra problema e tempo. Abbiamo bisogno di risposte che vanno cercate nelle sedi istituzionali, ovvero Roma e Palermo».

«Io stesso avrò fatto da 3 a 4 mila tavoli, ma raramente da questi - aggiunge Aiello facendo un riferimento, neanche tanto velato, al tavolo tecnico organizzato qualche giorno fa dal senatore Salvatore Sallemi e dal gruppo di Fratelli d'Italia a Vittoria - nasce il risultato immediato. Il mio invito è quindi quello di partire insieme, stringendoci alle istituzioni locali (al di là del colore politico di appartenenza del sindaco), invitando gli altri sindaci della fascia trasformata a soste-

nersi e incontrarsi per avanzare formale richiesta di aiuto a questo comparto alle sedi istituzionali preposte».

«Bisogna capire innanzitutto - ha aggiunto Aiello - cosa sta accadendo nei mercati cercando la verità non a difesa di questo o quello, ma a difesa del territorio. Aspettiamo, poi, la riforma dei mercati agroalimentari italiani da trent'anni». Il primo cittadino ha poi puntato l'attenzione anche sulle notizie relative ad ingenti quantitativi, di ciliegino e datterino, che giungono in Sicilia in diretta concorrenza con le nostre produzioni. «Questo sarebbe uno degli aspetti che ha determinato il tracollo dei prezzi nelle ultime settimane. La crisi energetica, poi, ha sconvolto l'assetto produttivo dell'ortofrutta, spostando verso Sud le produzioni. Sull'altra sponda del Mediterraneo».

Fra i presenti anche il sindaco di Santa Croce Camerina, Giuseppe Di Martino, che ha dichiarato: «Concordiamo sulla necessità di far squadra come sindaci della fascia trasformata, in modo da riuscire a portare avanti le esigenze di un territorio, oltre che di un comparto. Il nostro territorio, infatti, basa la sua economia soprattutto sull'agricoltura. Credo quindi che dobbiamo dividere due momenti di questa azione, uno dai risvolti immediati ovvero l'aumento dei costi di produzione, dell'energia, delle materie prime e poi, da affrontare in maniera più strutturale, la concorrenza sleale delle regole diverse nei vari mercati».

Vendite all'asta, Licitra: «In 1.300 perderanno casa a brevissimo»

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Il sito "aste giudiziarie", restringendo il campo di ricerca alla sola provincia di Ragusa, segna 449 immobili nei risultati selezionati. Questo era sabato scorso. Basta un cellulare connesso ad internet per capire che più di qualche famiglia ha sul tavolo conti che non tornano. Che "l'affaire" aste rimane molto pesante, anche nel comprensorio ibleo.

Lo conferma Fabrizio Licitra, presidente dell'associazione "Vittime delle aste e del prezzo vile".

I numeri parlano chiaro, anche se la gente non si espone. «Si tratta di immobili che, entro pochi mesi al massimo, saranno messi all'asta e acquistati, nella maggior parte dei casi, ad un prezzo vile - così Licitra - la crisi energetica, coi mutui a tasso variabile in aumento e tutte le altre ricadute legate a costi o sostenibilità, non rende le cose semplici. Vedremo gente, imprese, produzione sempre più in difficoltà. Le aziende investono, ma non sanno quanto e quando rientreranno negli esborsi. Non vedo la luce in fondo al tunnel, almeno non al momento».

Licitra è sempre disponibile per chi ha problemi di questo tipo: può rivolgersi alla sua associazione, una onlus nella quale sono presenti esperti del settore.

«La politica locale non è indifferente, questa è la nota positiva - prosegue il presidente di Vittime delle aste e del prezzo vile - la problematica del prezzo vile è stata portata a Roma dal senatore vittoriese Salvo Sallemi che, con il suo gruppo, punta a modificare il decreto legge 788. Si parla di prezzo vile quando un immobile viene venduto ad una cifra molto più bassa del suo valore, come nel caso di cui ho già detto nelle scorse settimane che riguarda i cinque appartamenti acquistati a soli 250mila euro, impedendo al creditore di avere quanto gli spetta e, contestualmente, al mo-

roso di saldare il debito. Il senatore Sallemi si sta battendo anche sul fronte di espropriazione immobiliare-chiusura anticipata della procedura ex art. 164 bis disp. att. c.p.c. In buona sostanza, il senatore sta lavorando sulle battaglie della nostra associazione, contro un sistema che fagocita e non lascia prospettiva».

«Un report con numeri ad ampio spettro lo aveva offerto, nel 2018 - prosegue - l'onorevole Giorgio Assenza, sensibile alla problematica. È stata l'ultima volta che siamo riusciti ad avere una cifra precisa, con 2500 procedure esecutive in provincia di Ragusa, 1700 solo a Vittoria - prosegue Fabrizio Licitra - Sono numeri che cambiano ciclicamente, in pacchetti trimestrali. Se hai visto qualche immobile in vendita, al prezzo scritto devi togliere, in pratica, un altro 25% di sconto. Vale a dire, se il bene è in vendita a 10mila, lo acquisti a 7,5 mila. Invito tutti a fermarsi e a pensare come dietro quei numeri ci sono bambini, anziani, uomini e donne fragili».

«Stando ai numeri del sito delle aste aggiornato al dato corrente - chiarisce Licitra - basta fare un semplice calcolo, con una media di 3 persone a nucleo familiare andando per difetto: 1300 persone a breve perderanno la casa, il focolare domestico. La sicurezza di avere una casa dove vivere. Vallo a spiegare ad un bambino che non potrà più entrare nella sua stanzetta con tutti i suoi giocattoli, dove si sentiva protetto e al sicuro. Proviamo a metterci nei panni di un padre di famiglia che non potrà più garantire la sicurezza e la stabilità di un tetto alla propria famiglia, assicuro che è devastante. Ogni intervento della nostra associazione è gratuito, aperto a tutti, anche perché prima ci sono passato e ci sto passando io, dentro questo tritacarne. Spesso incasso disponibilità e vicinanza al mio percorso personale e associativo. Bene, perché nella condivisione si trova la forza».

I FONDI DELLA REGIONE

Aiuti agli allevatori, dieci milioni di euro al territorio ibleo

Ben 25 milioni di euro in arrivo per gli allevatori siciliani. Ad annunciarlo è l'onorevole Ignazio Abbate che si congratula con l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Sammartino: «In poco più di un mese di attività di questo Governo, il settore dell'Agricoltura ha ricevuto un deciso impulso, una vitalità che non si vedeva da anni. Da tempo le aziende agricole di allevamento bovino e ovicaprino aspettavano l'arrivo di questi contributi che serviranno per alleviare la loro situazione economica messa a dura prova da diversi fattori contingenti che hanno reso difficile anche il normale svolgimento dell'attività lavorativa. E' la prima volta dopo decenni che arriva un aiuto veramente concreto e a fondo perduto per la zootecnia siciliana. L'erogazione avverrà nel giro di po-

chissime settimane, il tempo materiale di preparare tutti i mandati».

«La provincia di Ragusa - continua - si conferma ancora una volta leader del settore agricolo visto che sui 25 milioni totali quasi 10 finiscono tra i Monti iblei suddivisi tra le 463 aziende ammesse al beneficio che rappresentano quasi un quarto delle 2089 aziende che sono state giudicate idonee al finanziamento. La quasi totalità è costituita da allevamenti bovini, settore trainante dell'economia iblea. Grazie a questi aiuti le aziende avranno a disposizione quella liquidità che servirà a superare i momenti di difficoltà causati dal caro materie prime che colpisce in modo più consistente le aziende della nostra Isola rispetto al resto d'Italia».

R. R.



Aiuti. Dalla Regione ben 10 milioni di euro per gli allevatori iblei.

«Personale Asp, proroga accordi illogica e contraddittoria»

ALESSIA CATAUDELLA

Il sindacato Usb di Ragusa - con un intervento congiunto del coordinatore della Federazione del sociale Usb Michele Mililli (nella foto) e del segretario provinciale Usb, Roberto Distefano - interviene su come, sulla base della direttiva dell'assessorato alla Salute della Regione Sicilia n. 57540 del 29 dicembre 2022, l'Asp di Ragusa abbia autorizzato la proroga dei contratti stipulati a vario titolo ai medici e al personale sanitario per l'emergenza Covid «in maniera illogica e contraddittoria, nonostante vengono segnalati tassi molto elevati per covid in provincia e notevole affluenza sia per le vaccinazioni sia per i tamponi», esordisce la nota.

«La cosa che appare paradossale - è scritto da Usb - è che l'Asp ha proceduto a prorogare i contratti del personale medico infermieristico e amministrativo fino al 28 febbraio



mantenendone il medesimo monte ore, o riducendolo in minima parte, mentre invece ha prorogato i contratti dei biologi al 21 gennaio e con solo 3 ore settimanali, quando gli stessi ne vantavano prima 38 ore, poi ridotte a 19».

L'Usb ricorda che la figura del biologo, tra le professioni sanitarie reclutate per l'emergenza Covid, è personale sanitario a norma di leg-

ge.

«A tutt'oggi - sottolineano da Usb - l'affluenza per tamponi e vaccini dell'utenza è notevole e sembra che la situazione emergenziale non sia volta al termine. Non si riesce a comprendere perché si è provveduto a prorogare i contratti del personale medico con il medesimo monte ore già autorizzato, infermieristico (25 ore) e amministrativo (18) ed invece relegare la proroga del contratto dei biologi a misere 3 ore, quando fino al 31 dicembre scorso anche i biologi hanno garantito l'erogazione del servizio essenziale dei tamponi e delle vaccinazioni. Fatto ancora più rilevante è che il Milleproroghe estende a tutto il 2023 le assunzioni di personale sanitario, socio-sanitario nonché specializzandi, reclutati per far fronte all'emergenza Covid con un Decreto che proroga fino al 30 giugno 2023 il funzionamento dell'unità vaccini».

Cgil provinciale, è l'ora del congresso

COMISO. Si terrà nel centro cammese, mercoledì 11 gennaio, il XIX congresso provinciale della Cgil di Ragusa. Avrà una finestra internazionale sui temi del lavoro e del riconoscimento dei diritti. L'appuntamento alle 15,30 del prossimo 11 gennaio mentre concluderà i suoi lavori giovedì 12 gennaio con l'elezione dei delegati, degli organismi dirigenti e del segretario generale.

Il congresso, che ha come claim "Pace, Solidarietà e Lavoro", si terrà a Villa Orchidea. Sarà caratterizzato da una finestra internazionale con la partecipazione di Giuseppe Augurusa, responsabile dei lavoratori frontalieri della Cgil nazionale, di Josef Bugeja, segretario generale del General workers union e di El Echi Abdallah dell'Union general tunisienne du travail.

Da diverse visioni, i tre relatori affronteranno il tema del "Medi-



terraneo, il sindacato tra le due sponde».

Il congresso che si aprirà con la relazione del segretario generale della Cgil di Ragusa, Peppe Scifo (nella foto), vedrà la partecipazione di Ignazio Giudice, segretario regionale della Cgil Sicilia e sarà concluso da Sandro Del Fattore, della Cgil nazionale.

A. C.